

All'inaugurazione del Monumento le Società Militari in corpo, con bandiera, sono ammesse, alle ore 9,30 precise, con un numero di Soci non minore a venti (muniti del distintivo sociale) negli appositi recinti.

Gli ufficiali in grande uniforme avranno libero ingresso al piazzale del Monumento; e gli ufficiali in borghese (abito di mattino) vi avranno pure accesso mediante biglietto d'invito, a lasciarsi dalla Commissione.

Il corteo patriottico si formerà alle ore 15 precise nel Giardino Reale.

I Veterani, muniti dello scontrino bianco per aver preso parte a qualche campagna di guerra, prenderanno posto nel corteo incolonnandosi successivamente per armate di campagna. Dopo il corteo sarà loro rilasciata la medaglia commemorativa offerta dal Municipio di Torino ai compagni d'armi di Vittorio Emanuele, dietro presentazione dello scontrino che sarà stato controllato all'ingresso del Giardino Reale.

Le Società Militari precedute da bandiera sono ammesse al Corteo con un numero illimitato di Soci purchè muniti dei loro distintivi sociali, e prederanno la colonna dei Veterani.

Avvertenza.

Domani sera alle ore 8 vi sarà la riunione del Consiglio, espressamente convocata per le definitive deliberazioni al riguardo.

Ogni Socio potrà intervenire.

Acqui, 26 Agosto 1899.

IL PRESIDENTE
Avv. MASCHERINI

Corrispondenza

Trisobbio — Ci scrivono:

Nomina del Sindaco e della Giunta
— Anche a Trisobbio nell'ultima seduta del Consiglio Comunale ebbe luogo la nomina del Sindaco e della Giunta Municipale.

Il Consiglio per la circostanza era al completo; mancando uno solo dei Consiglieri, causa la sua lontananza dal paese.

Appendice della GAZZETTA D'ACQUI 2

**MISURE PREVENTIVE
CONTRO LA TUBERCOLOSI**

« I malati di petto, pertanto, nell'interesse proprio ed in quello di chi li assiste, devono non sputar mai altrove che nella sputacchiera, e usare di una sputacchiera tascabile quando escono di casa. Seguendo rigorosamente queste prescrizioni, la convivenza coi tisiaci si può considerare come non pericolosa.

« Inoltre, vi sono molti tubercolosi che conservano tutte le apparenze della salute, e non sospettano neppure d'essere malati; d'altra parte, collo sputo, oltre alla tubercolosi, si possono trasmettere altri contagi e alcune malattie dei bronchi e dei polmoni. Perciò nelle case e in tutti i luoghi chiusi che l'uomo frequenta o abita (come corridoi, scale, sale d'aspetto, scuole, collegi, uffici, caserme, opifici, chiese, teatri, ospedali, prigioni, vagoni ferroviari o di tram, camere di albergo, caffè, negozi e luoghi di riunione di qualunque genere, ecc.) devono essere disposte delle sputacchiere, e nessuno,

All'atto della votazione, essendosi ritirato dall'adunanza il Sindaco cessante, l'egregio signor Dogliotti avv. Paolo, ad unanimità di voti dei Consiglieri presenti, venne confermato a Sindaco, dapprima per acclamazione e poi per votazione segreta lo stesso sig. cav. Dogliotti ufficiale dell'ordine della Corona d'Italia. E così il Consiglio dava una nuova e splendida dimostrazione di stima e di affetto al cav. Dogliotti, riconfermandolo in quella carica che Egli copre da circa un trentennio con piena soddisfazione del paese, che loda in lui l'opera conciliante e pacificatrice, i saggi consigli e gli atti di beneficenza che gli acquistaron a ragione quella stima e quella benevolenza di cui già faceva pubblica testimonianza col conferirgli la cittadinanza Trisobbiese e proclamarlo Primo Cittadino del paese e dando il suo nome a quello della principale via di Trisobbio.

Seguiva poi la votazione per la nomina dei membri della nuova Giunta e venivano eletti i signori: Bevilacqua Francesco, Ferraris Carlo, Manara Giovanni, Rossi Gio. Batta, con prevalenza dello elemento giovane. Lo vedremo alla prova; certo però sotto così buon condottiero non può mancare alla meta e il paese si ripromette molto dalla sua attività e vigoria.

PODITEAMA GARIBALDI

Ieri il cartellone teatrale segnava: *Serata d'onore della sig.na Margherita Almansi — Barbiere di Siviglia.* Bastò l'annuncio perchè il vasto teatro si riempisse.

Altra penna ci vorrebbe per cantare le lodi della festeggiata!

Perdoni quindi la seratante se la mia prosa scolorita non sarà degna dei meriti suoi — e se mi limiterò alla cronaca nuda e fredda della serata.

Non è esagerazione il dire che la signorina Almansi fu ammirevole sotto le spoglie di *Rosina*, e come cantante e come donna.

Come cantante, ebbe dei momenti felicissimi — e seppe incatenare il pub-

malato o sano che sia, deve mai sputare fuori di esse. Il fare altrimenti vuol essere considerato da tutti come atto sconveniente e altamente biasimevole.

« Degli avvisi affissi nei locali pubblici devono ricordare a tutti questo obbligo.

« Fra le diverse specie di sputacchiere fisse si preferiscano quelle di vetro, di porcellana o di metallo smaltato. Quando sono in uso, vi si tenga un po' d'acqua che ne copra il fondo, o meglio, una soluzione 5 per cento d'acido fenico, o 10 per cento di lisolo. Si vuotino spesso, e, versatone il contenuto nella latrina, si risciacquino accuratamente con acqua calda.

« Nella camera del malato si lascino entrare largamente l'aria e la luce, si tenga una pulizia scrupolosa, e per evitare che si sollevi la polvere, si usino stracci umidi per spolverare i mobili e pulire i pavimenti.

« La biancheria del malato deve essere raccolta separatamente per passarla al bucato. Gli abiti e gli altri indumenti di lana, le coltri di lana, i guanciali, le materasse devono essere disinfettate a parte, sia cogli apparecchi di disinfezione dei Municipi, sia secondo le norme fornite dal medico.

blico sceltissimo colla voce sua agilissima, armoniosa e carezzevole.

Come donna, dimostrò di avere una anima che sente; di avere un'anima ribelle ad ogni imposizione che suoni schiavitù o tutela, e chi ieri ebbe ad ammirarla avrà provato come un sentimento caro di soddisfazione, quando seppe sottrarsi agli *arpioni* del tutore *dott. Bartolo*. Brava signorina *Rosina*! la schiavitù intorpidisce il genio — l'indipendenza lo vivifica! Dica con me « abbasso i *dott. Bartolo* ora e sempre ».

La romanza « *Se!...* » venne eseguita con rara perfezione. Che sentimento di artista! — E che applausi! — Un vero trionfo — Gli ammiratori, la regalarono di fiori e di splendidi gioielli, omaggio dovuto alla festeggiata, che ricorderà con benevolenza la nostra Città che è orgogliosa d'essere stata la madrina di così... (me lo permette?) simpatica figlioccia.

Il Montecucchi (*Lindoro*) destò entusiasmo — è la vera parola — ed il pubblico lo applaudì incessantemente.

Il Giovacchini (*Figaro*) si mantenne all'altezza della sua fama — La genialità dell'artista sta nell'affrontare parti essenzialmente diverse, ed il Giovacchini si fece applaudire sotto le spoglie di *Rigoletto* e di *Figaro*. Vi pare una cosa da nulla? — Dal drammatico al comico! — Sempre corretto e nel canto e nell'azione il Rossi (*dott. Bartolo*). È un elemento buonissimo, ed il pubblico lo conforta ogni sera con applausi.

Il Riva (*Don Basilio*) ha potenza di voce non comune — è applaudito nell'aria « *La Calunnia* » che canta bene.

Buoni gli astri minori Magnanini e la Rossi ed i cori.

L'orchestra è superiore ad ogni elogio. Stasera « *Rigoletto* ».

Crede dovere di cronista coscienzioso notare che il Di Blanco sostenne con successo la parte di « *Sparafucile* » provocando l'applauso.

Nessuna sostituzione in ordine agli altri interpreti — Canterà la signorina Tina De Spada (*Gilda*) sempre ammirata ed applaudita — il sig. Giovacchini (*Rigoletto*) sempre pari a sè stesso — il sig. Mario (*Duca*) che acquistò molto e seppe rendersi accetto al pubblico che lo applaude, e la sig.na Mazzi (*Pamela*).

Riparo ad una dimenticanza.

In onore della seratante il sig. Di Blanco cantò con grazia e molto sentimento una romanza di..... zitto!

« Non si vada mai ad abitare dove ha abitato o è morto un malato di tubercolosi senza aver prima fatto scrupolosamente disinfettare i locali e i mobili eventualmente contenutivi.

« È obbligo morale dei proprietari di case, degli albergatori e di coloro che affittano alloggi e camere ammobigliate, di far disinfettare rigorosamente i mobili e i locali dove morirono od abitano anche temporaneamente persone tubercolose.

« La tubercolosi è una malattia molto frequente nelle vacche, e il loro latte può contenere bacilli tubercolari ed essere atto a trasmettere la malattia, non solo quando questa è già in uno stadio avanzato, ma anche quando l'animale presenta ancora le apparenze di una florida salute.

« Ad evitare qualunque contagio da parte del latte si seguirà strettamente la regola, di non usar mai di latte che non sia stato precedentemente fatto bollire per alcuni minuti. La bollitura uccide rapidamente i bacilli tubercolari.

« Assai più raramente i bacilli sono contenuti nelle carni degli animali tubercolosi, ma anche in queste vengono uccisi dalla cottura.

Ringraziamento

Il gentile pensiero di tutti coloro che con fiori ed oggetti vollero onorare i miei modesti meriti artistici sarà per me cosa indimenticabile.

Abbiano i miei sentiti ringraziamenti in uno col numeroso concorso di spettatori.

Margherita Almansi.

Numeri del Lotto

Estr. di Torino dell' 26 Agosto

(Nostro Telegramma Particolare).

20 - 51 - 4 - 75 - 41

LA SETTIMANA

Consiglio Comunale — Il Consiglio Comunale d'Acqui è convocato per il giorno trenta corrente, alle ore 15, per discutere il seguente oggetto:

1° Reclamo contro l'elezione a Consigliere del sig. Zanoletti Francesco.

2° Proposta del Sindaco relativa all'insegnamento agrario.

Proposte del Consigliere Rossello:

a) Che le sedute del Consiglio si tengano di sera.

b) Che si aumenti il salario agli spazzini.

Treno Lampo — Continuano veloci e frequenti le corse del Treno Lampo tutte le domeniche dalle 8 1/2 alle 11 pom. permettendo ad un'infinità di viaggiatori di portarsi colla *tenua e misera moneta di cent. 5* alle più lontane città del mondo, di provare le più forti e svariate emozioni, le gioie ineffabili d'un felice viaggio di piacere, e di ritornare spesso vincitori di vistosissimi premi, che due graziose e gentilissime signorine si affrettano a consegnare al fortunato mortale.

Noi non parliamo degli infiniti oggetti che adornano lo splendido *bazar*; la penna nostra non potrebbe darne che una pallida idea, mentre tutti i nostri cortesi lettori possono accorrere ad ammirare *de visu*, la varietà e l'eleganza di quegli oggetti, e attratti da quella vista, tentare col loro oholo la cieca fortuna, e ricevere dalle signorine, lusinghiere dispensatrici di biglietti, i doni più splendidi e geniali che mai si sia potuto immaginare.

« La tubercolosi colpisce a preferenza e più gravemente i fanciulli che non gli adulti, i deboli che non i robusti. Pertanto i fanciulli, gli indeboliti da malattie precedenti o da un cattivo sistema di vita, e i sofferenti di catarro bronchiale devono più d'ogni altro venir preservati dal contagio. Conviene con un regime di vita regolato quanto più è possibile, con un uso molto moderato degli alcoolici (che notoriamente favoriscono la tisi) e con una buona igiene, tenere robusto il proprio corpo e atto a resistere il contagio.

« La miglior cura della tubercolosi è la igienico-dietetica: vita giorno e notte in aria libera, pura e tranquilla; alimentazione sostanziosa, variata, abbondante; riposo del corpo e dello spirito. Questa cura, assai meglio che a casa propria, si può fare nei così detti *Sanatorii*, i quali è da augurare sorgano presto anche in Italia.

« Le probabilità di un buon esito della cura sono tanto maggiori, quanto più vicina al suo inizio si trova la malattia ».

Il Presidente

Prof. L. Pagliani

Il Relatore

Prof. G. Bizzozero

Il Segretario

Dott. C. Mazza ».